



## L'ERA GLACIALE 3 L'ALBA DEI DINOSAURI

**Titolo originale** Ice Age - Dawn of the Dinosaurs

**Regia** Carlos Saldanha **Origine** Usa, 2009

**Durata** 90' **Distribuzione** Fox

*Gli eroi sotto zero dei blockbuster mondiali L'era glaciale e L'era glaciale 2 - Il disgelo sono tornati in un'avventura incredibile destinata a non passare inosservata. Scrat sta ancora cercando di catturare l'ineffabile e inafferrabile ghianda (e intanto forse troverà il vero amore); Manny ed Ellie attendono la nascita del loro primo cucciolo di mammoth; Sid, il bradipo, si mette nei guai quando decide di mettere su famiglia con alcune uova di dinosauro che ha trovato; Diego, la tigre dai denti a sciabola, si domanda se non si stia "rammollendo" ad andare in giro con i suoi amici. Il gruppo deve, però, all'improvviso partire in missione per salvare lo sfortunato Sid e si avventura in un misterioso mondo sotterraneo, dove avvengono incontri ravvicinati con dinosauri, piante battagliere e altri animali feroci, e dove vive una donnola combattiva di nome Buck, orba di un occhio, sempre a caccia di dinosauri.*

I nostri amici preistorici ci riportano nuovamente nell'Era Glaciale con, in più, un immenso e incredibile mondo sotterraneo. Un ambiente lussureggiante, coloratissimo, che sovrasta non solo fisicamente l'habitat ghiacciato e invernale nel quale siamo stati abituati a vedere Manny e i suoi amici di sempre. Un mondo pieno di pericoli che trascinerà i nostri 'eroi' in una realtà tutta nuova e che metterà in crisi il sentimento di supremazia del mammoth. Manny infatti dovrà vedersela, oltre che con feroci e carnivori avversari, anche con una natura selvaggia e irta di pericoli, diversa e più complessa rispetto a quella abitualmente vissuta. Tutto ciò avviene proprio quando Ellie, compagna del mammoth leader del gruppo, è in attesa del loro primo cucciolo.

La paternità è forse il tema più forte del film: l'attesa, la preparazione all'evento (seppur in maniera diversa) da parte dei diversi protagonisti è il nucleo centrale della storia. Ognuno, a modo proprio, cerca di creare l'ambiente migliore per il nuovo arrivato. Ed Ellie, forte e madre nel senso più mistico del termine, non ci sta a essere equiparata a un'ammalata ma anzi vuole a ogni costo condurre una vita normale e piena così come è sempre stato. Incarnando in ciò un atteggiamento contemporaneo sano e concreto rispetto al più grande evento che una donna possa vivere. Manny è - d'altro canto - spaventato e ansioso rispetto al nuovo arrivo: da leader, vuole prevedere e organizzare tutto, avere ogni cosa sotto controllo, 'sistemare' la realtà. Ma non tutto va come previsto...

Si apre così una nuova alba per la saga dei nostri amici nel ghiaccio. Non solo per la presenza dei dinosauri, che dà il titolo a questo terzo capitolo, ma anche per l'indiscutibile successo senza precedenti al box office per un film di animazione che rilancia un *franchise* che sembrava già essere arrivato al capolinea con il fiacco sequel di tre anni fa. Ora, si torna a ridere con i bizzarri e adorabili protagonisti de *L'Era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri*, i dialoghi riacquistano brillantezza e, sebbene il nucleo della storia e il suo sviluppo non brillino per originalità, ad assicurare un gradevole intrattenimento restano gli irresistibili personaggi, ben connotati e fortemente caratterizzati in fase d'animazione tanto da essere davvero esilaranti.

Al gruppo messo insieme nel corso dei primi due episodi, si aggiungono due nuove macchiette che hanno saputo conquistare gli spettatori: la scoiattola Scrattina che da rivale di Scrat nella rincorsa all'inafferrabile ghianda si ritroverà ad amareggiare con lui, e la donnola Buck che farà da folle guida e da guardia del corpo ai nostri protagonisti in un mondo sotterraneo lontano dai ghiacci e pieno di pericoli. C'è infatti un nuovo mondo da scoprire per la tigre Diego, i due mammoth Manny e Ellie e i fratelli opossum Crash e Eddie, tutti in viaggio nella terra dei dinosauri per recuperare il bradipo Sid che come al solito si è messo nei guai.



Alla storyline principale si aggiungono una serie di interessanti sottotemi ai quali in verità viene riservata scarsa attenzione: oltre al sopraccitato tema della paternità, ci sono anche sentimenti quali la gelosia, la fragilità dell'identità, l'idea di gruppo e forse il più contemporaneo degli status: quello di famiglia allargata. Tema, quest'ultimo, che avrebbe potuto trovare più spazio nel film e che per molti *umani* è divenuto un *habitus* usuale. Il concetto di famiglia allargata - pur essendo accennato - fa da contorno ai vari caratteri del film. I protagonisti, nel corso dei diversi episodi, hanno un'evoluzione che, in questo caso sì, si coglie e si percepisce nettamente. Da singoli scoprono cosa voglia dire vivere in gruppo; il sentimento predatorio si fa da parte per lasciare il posto a un più chiaro sentimento di comunità.

La crescita emotiva è la traccia, il filo rosso che fa arrivare i nostri amici glaciali a una più consapevole maturità ed età adulta. Con tutte le novità e le contraddizioni del caso. Eppure, anche se si è tolta profondità alla storia, si guadagna in una leggerezza che soddisfa nel breve termine, ma non si va oltre un prodotto di massa che non potrà certo vantarsi dell'etichetta di classico. Si potrebbe imputare agli autori di questo terzo capitolo di aver mancato di coraggio nello sviluppo dello script, impegnati ad accontentare mediamente tutti, ma comunque il discorso sulla famiglia allargata (anche se poco approfondito), che accoglie gli altri da sé e ne rispetta la diversità, si lascia apprezzare per la sua saggezza. D'altronde il bradipo Sid si riconferma il personaggio più *gay friendly* che si sia visto in un prodotto d'animazione, mentre i siparietti della vita casalinga di Scrat e Scrattina, dopo il miracolo iniziale dell'amore, sanno raccontare in maniera spassosa, divertita e divertente i problemi quotidiani che spesso intervengono nella separazione (o unione?) di una coppia.

I progressi nell'animazione da parte della Blue Sky sono in pratica impercettibili: tutto è ancora votato alla semplicità, i fondali - seppur sfolgoranti nell'uso del colore e nella ricchezza dei particolari - restano appunto solo sullo sfondo, mentre la cura maggiore è riservata all'espressività dei personaggi, vera forza e motore del film. Inoltre, il 3D poco aggiunge alla visione, a differenza di quanto avviene in altri film di animazione degli ultimi anni. Difetti che però non sono determinanti e non ci negano il piacere di godere delle eccentriche peripezie dei protagonisti de *L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri*: dal tango dell'amore dei due scoiattoli in calore, alla 'ridarella' degli amici pelosi vittime dei gas tossici, fino alla goffaggine di Sid che ce la mette proprio tutta per 'strapazzare' le tre uova di dinosauro a cui vuole fare da mamma, sono tanti i motivi di divertimento, ma anche di riflessione. I realizzatori hanno voluto sfruttare tutte le possibilità offerte dal 3D digitale per offrire al pubblico un'esperienza full immersion nel mondo sotterraneo e non - viceversa - per creare spa-

vento nei piccoli spettatori. Ciò ha consentito una maggiore consapevolezza forse, senza sollecitare in modo eccessivo l'attenzione ma perfezionando alcuni particolari di per sé vincenti.

### SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Crescita e spirito di gruppo i temi dominanti del film. Analizza come questi agiscono sul singolo individuo e sul *clan*.
- Figli, genitori, famiglia. Analizza e confronta le opportunità, le aspettative, gli eventuali problemi che i diversi ruoli comportano.
- Amici diversi da noi. Quale ruolo hanno nella tua vita e come ti relazioni con loro?
- Dinosauri e animali dell'era glaciale. Due mondi distanti nella realtà, vicini nella fantasia. Quali animali del film accendono di più la tua fantasia?



### PERCORSI DIDATTICI

- Ciò che emerge prepotentemente da questo nuovo capitolo della saga dell'Era Glaciale è il concetto di famiglia e come si arrivi a questa nuova 'condizione'. Si consiglia la visione (e l'analisi del concetto e del suo contrario) di due classici, anche se diversi per ambientazione e genere, che trattano l'argomento:
  - *Le avventure di Peter Pan* (1953, animazione, Walt Disney), dove alla totale assenza dei genitori si contrappone un forte e sviluppato spirito di gruppo che consente ai ragazzi di esplorare, capire, conoscere e crescere indipendentemente da una figura adulta.
  - *E.T.* (1982, Steven Spielberg). Anche in questo caso, i genitori rimangono sullo sfondo consentendo ai ragazzi di aggiungere un nuovo 'componente' al loro nucleo familiare, che permetterà loro di acquisire maggiore consapevolezza del proprio *Io* e della realtà che li circonda.

a cura di *Caterina D'Ambrosio*